SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PDIC82700N: IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE

Scuole associate al codice principale:
PDAA82700D: IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE
PDAA82701E: S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO
PDEE82701Q: S.ANGELO DI PIOVE-LOC.VIGOROVEA
PDEE82702R: S.ANGELO DI PIOVE LOC. CELESEO
PDEE82703T: S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI
PDEE82704V: "C. GOLDONI" BRUGINE
PDEE82705X: "M.POLO" LOC.CAMPAGNOLA-BRUGINE
PDMM82701P: SANT'ANGELO DI PIOVE
PDMM82702Q: S.ANGELO P. SEZ.BRUGINE G.CARON



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17 Ambiente di apprendimento
pag 21 Inclusione e differenziazione
pag 24 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 28 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 32 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 35 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 39 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'acquisizione di competenze si osservano quotidianamente nel gioco e nell'uso creativo di tecniche,materiali e linguaggi espressivi, nelle rappresentazioni grafiche delle esperienze, nel linguaggio più ricco. Nel caso si notino difficoltà tramite osservazioni costanti e/o IPDA (griglie)si attuano esperienze di potenziamento in piccolo gruppo, colloqui con le famiglie e se necessario, applicazione dei protocolli di segnalazione. Accoglienza e inserimento graduale e personalizzato nel nuovo contesto; laboratori omogenei per età di inglese, musica, continuità, affettività e hip-hop; attività a sezioni aperte in vista delle feste; esperienze a tema di educazione alla sicurezza (attività con la Protezione civile e la Polizia Locale) educazione alla salute (Primo Soccorso e Igiene orale), promozione della lettura (progetti con la Biblioteca comunale e le librerie della Saccisica). Come unica scuola dell'infanzia statale presente nel territorio garantisce un precoce apprendimento dell'Italiano L2 funzionale alla prosecuzione del percorso scolastico nella nella scuola primaria, favorendo l'integrazione dei nuclei familiari stranieri. Il plesso è dotato di un grande giardino come ambiente di apprendimento e benessere psicofisico; oltre alle esperienze di outdoor education viene sostenuto lo sviluppo delle

Punti di debolezza

Non sempre vengono adottati strumenti di osservazione e valutazione comuni adeguati alle specificità dei bambini che documentino i loro progressi. Negli ultimi anni si registra una diminuzione delle iscrizioni correlate al calo demografico e alla difficoltà per alcuni di raggiungere la scuola con mezzi pubblici/scuolabus. Inoltre, la comunicazione interna e la programmazione didattica comune talvolta non vengono praticate in modo efficace con qualche ricaduta sul funzionamento complessivo. I laboratori per età omogenee non sempre sono strutturati in via ordinaria per tutti i bambini. Infine, la comunicazione con le famiglie non italofone per condividere momenti di vita scolastica, eventuali difficoltà di apprendimento del bambino, nonché informazioni quotidiane e/o di routine (avvisi) non sempre è sostenuta dalla mediazione linguistica dei Servizi, risultando talvolta difficoltosa.

competenze digitali in modo adeguato all'età dei bambini con strumenti e giochi multimediali in dotazione alla scuola nell'ottica di uno sviluppo globale e armonico dei bambini

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola primaria dell'Istituto si attesta in linea con i valori di riferimento per quanto riguarda l'ammissione degli alunni all'anno successivo. In particolare in uno dei tre plessi di primaria si riscontrano molte iscrizioni dai comuni limitrofi. Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni diplomati si collocano nelle fasce di voto 8 e 10 con percentuali maggiori rispetto ai riferimenti. Una percentuale di studenti in linea con i riferimento consegue la licenza media con la lode. Tutti gli alunni di classe terza di scuola secondaria di primo grado ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo ottengono un risultato positivo conseguendo il diploma.

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2024/25 tutti gli alunni di classe prima della scuola secondaria di primo grado sono stati ammessi alla classe seconda con un valore superiore ai benchmark di riferimento; la percentuale degli alunni ammessi alla classe terza risulta invece leggermente inferiore rispetto ai riferimenti sebbene in termini assoluti il valore sia riferito a due soli alunni non ammessi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

Le percentuali di interruzioni di frequenza sono sostanzialmente in linea con i riferimenti. La percentuale di studenti in uscita differiscono dai riferimenti nazionali per i primi anni di scuola primaria e sono generalmente riconducibili a cambi di residenza delle famiglie; per la scuola secondaria si evidenzia un sostanziale bilanciamento tra alunni in uscita e in entrata. Considerando complessivamente gli esiti dell'Istituto in termini di risultati conclusivi all'Esame di Stato, permane una buona distribuzione degli alunni per fasce di voto, con una maggiore concentrazione di alunni con votazioni medio-alte (variabilità di fasce) rispetto ai benchmark provinciale. Nel corso dell'a.s. 2024-25 continua il trend di diminuzione della percentuale di alunni non ammessi con attestazione complessiva sotto il 2%. Si può ritenere il livello degli esiti scolastici complessivamente pari a 5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali 2025 gli alunni della scuola primaria si distribuiscono soprattutto nei livelli di apprendimento più alti con percentuali superiori rispetto ai valori di riferimento o comunque in linea. Nel tempo le strategie didattiche attuate hanno permesso di diminuire la percentuale di studenti che si collocava nei livelli di apprendimento più bassi. L'Istituto ottiene risultati migliori rispetto alle scuole/classi con ESCS simile. Si riscontra una discreta variabilità all'interno delle classi ma non fra le classi, indice di una buona omogeneità nella loro formazione. L'effetto attribuibile alla scuola è in generale positivo per tutte le prove affrontate. I risultati delle prove nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono positivi o in linea con le aree geografiche di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola è nella media per tutte le prove affrontate.

Punti di debolezza

Per la scuola primaria si registra una lieve flessione nel punteggio percentuale ottenuto dagli alunni nella prova di matematica di classe seconda e nei punteggi della prova di inglese listening per la classe quinta. Anche per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado (prove CBT - computer based) si riscontra una leggera flessione per la prova di inglese listening rispetto ai riferimenti territoriali tranne che quello nazionale. Alla data di stesura del RAV non sono disponibili i dati riguardanti i plessi aggregati dall'a.s. 2025/2026.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La maturazione delle competenze sociali e civiche, in particolare l'acquisizione del senso di legalità e di responsabilità, viene avviata all'interno dell'Istituto sia con interventi educativi curricolari (insegnamento trasversale dell'ed. civica dall'a.s. 2020-21 e curricolo verticale) sia con progetti dedicati (ed. alla salute, all'affettività, alla legalità) o con metodologia tesa al cooperative learning. Nelle classi, ove si instaurino dinamiche relazionali difficili tra compagni, si propongono percorsi ad hoc su conoscenza del sé, controllo delle emozioni e ascolto degli altri. La scuola tiene conto dello sviluppo globale dell'alunno; oltre alla scuola primaria, anche alla scuola secondaria di primo grado sono condivisi gli indicatori e i descrittori per valutare il grado complessivo di maturazione che trova espressione nel documento di valutazione finale. Viene dato opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati, alle capacità relazionali e comportamentali maturate. L'Istituto si avvale di strumenti strutturati per osservare le competenze sociali e civiche e digitali. Da più di un triennio l'Istituto tabula i dati delle certificazioni delle competenze, del voto di comportamento e di educazione civica degli alunni in uscita.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado, gli sporadici episodi di aggressività fisica e bullismo rilevati e altre infrazioni del Regolamento di Istituto (ad es. atti di vandalismo, falsificazioni di firme sul libretto personale) sono sanzionate in modo graduale e proporzionale alla gravità e alla situazione specifica dell'alunno, mediante: colloqui con alunni e famiglia a cura dei docenti e del DS, percorsi di tutoring, compiti aggiuntivi, sanzioni riparatorie. Inoltre, ciascun CdC, come previsto dal Regolamento, nella valutazione del comportamento considera opportunamente anche le eventuali infrazioni commesse sempre in ottica di miglioramento ed evoluzione. Nell'a.s. 2024/25 nella SP le percentuali di alunni che hanno raggiunto i livelli intermedio ed avanzato nelle varie competenze sono diminuite rispetto agli anni precedenti mentre nella SSPG si riscontra una flessione nelle competenze personali ed imprenditoriali. Un'attenta analisi e riflessione da parte del Collegio dei Docenti ha evidenziato la necessità di programmare un numero adeguato di attività significative in cui osservare gli alunni valorizzandone la capacità di gestire situazioni nuove e differenti, anche non formali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si avvale di rubriche valutative specifiche: macroaree e descrittori di macroarea, descrittori delle abilità, descrittori di livello e relativo giudizio. L'Istituto continua ad usare uno strumento condiviso, organizzato secondo indicatori e rubriche valutative per l'osservazione degli alunni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, in particolare personali e digitali (strumento sperimentato negli scorsi anni, rubriche per l'ed. civica). Alla SSPG oltre il 90% degli alunni consegue nella valutazione finale un giudizio di comportamento nelle tre fasce di valutazione più alte e il restante si attesta alla valutazione in decimi pari a 7. Considerando le certificazioni delle competenze finali di classe quinta di scuola primaria emerge che la percentuale prefissata (75%) per i livelli buoni nelle quattro competenze chiave considerate non è stata raggiunta dagli alunni nell'a.s 2024-25. Dall'analisi delle certificazioni delle competenze finali di classe terza di SSPG si riscontra che, ad eccezione della competenza imprenditoriale e personale, per le altre si raggiungono livelli buoni. Dal confronto fra docenti di ordini diversi è emersa la necessità di ricalibrare la modalità di valutazione delle varie competenze valorizzando maggiormente la creatività, lo spirito d'iniziativa ed i progressi ottenuti da ogni alunno. In educazione civica tutti gli studenti di SSPG ottengono voti almeno sufficienti e circa i 2/3 si attestano sulle fasce più alte (8, 9 e 10). L'offerta formativa articolata risulta in realtà efficace per l'implementazione di tali competenze ma come emerso nell'autovalutazione risulta necessario ripensare alla pratica osservativa e alla traduzione in una valutazione in livelli delle competenze maturate dagli alunni.

Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati conseguiti nel 2025, nelle prove standardizzate, dalle classi quinte di scuola primaria, così come erano formate nel 2022 come classi seconde, sono positivi e migliori rispetto ai riferimenti in italiano e matematica. In particolare emerge un ulteriore miglioramento nei risultati conseguiti dagli studenti nella prova di matematica. I risultati conseguiti nel 2025 dagli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, così come erano formate nel 2022 come classi quinte, sono migliori rispetto ai riferimenti in matematica ed inglese reading, complessivamente in linea con la media italiana, per italiano ed inglese listening.

Punti di debolezza

Non sono messi a disposizione della scuola i dati riferiti ai punteggi delle prove Invalsi delle classi di secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di primo grado). Per la scuola secondaria di I grado, si evidenzia che da un certo punto in avanti non è più stata possibile la restituzione dei dati alle scuole secondaria di I grado in merito agli esiti degli alunni che hanno frequentato il primo anno del segmento di istruzione superiore da parte delle scuole secondarie di II grado. Si fa quindi riferimento ai dati aggregati e generali forniti dalla piattaforma SNV nella sezione orientamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati a distanza nelle prove standardizzate nazionali si può comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni: se è positivo che nel complesso l'Istituto nelle varie prove consegua punteggi medi superiori ai benchmark, permane una certa variabilità tra le classi di provenienza che si auto formano in conseguenza della scelta del tempo scuola espressa dalle famiglie e dalla frazione di ubicazione dei plessi scolastici. A conferma di ciò si aggiunga che le varie analisi interne sui dati Invalsi, sempre condivise in varie modalità collegiali, hanno consentito tra l'altro di evidenziare nel tempo il valore aggiunto da parte della scuola mediante una pluralità di azioni e interventi pur considerando, appunto, il vincolo nella formazione delle classi e, quindi, della loro composizione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'IC promuove il benessere psicofisico degli alunni tramite la condivisione di obiettivi che si traduce in una solida ed efficace co-progettazione educativa, in un proficuo lavoro in rete con le famiglie e con i servizi del territorio; la sinergia che caratterizza l'impianto progettuale si traduce in percorsi di prevenzione del disagio fin dalla scuola dell'infanzia. All'interno delle sezioni/classi vengono adottate routine chiare e rassicuranti, relazioni educative basate su ascolto e cura, attivita' pensate per favorire la collaborazione, l'espressione personale e la gestione delle emozioni. Le buone pratiche consolidate prevedono l'attivazione di laboratori ed esperienze educative nell'ambito dell'educazione emotiva per rafforzare l'autostima, la motivazione e il senso di appartenenza, l'autonomia, la relazionalita' e le competenze degli alunni in modo coerente tra i diversi ordini di scuola. Viene promosso un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno della classe e della scuola. Le competenze vengono potenziate attraverso percorsi didattici personalizzati e individualizzati, metodologie attive, laboratori e attivita' commisurate all'eta' degli alunni che permettono a ciascuno di progredire secondo i propri tempi e il proprio stile di apprendimento. Le varie strategie adottate, integrate con

Punti di debolezza

Pur non avendo ancora a disposizione i dati dal sistema, nella scuola dell'infanzia una ridotta percentuale di bambini evidenzia alcune difficoltà nell'instaurare relazioni positive con i pari evidenziando, a volte, una ridotta/limitata disponibilità alla collaborazione. Dai dati a disposizione della scuola, è in linea con i riferimenti la percentuale di alunni con difficoltà di concentrazione, che si traducono in interruzioni nell'attenzione e in fatica nel completamento di compiti e consegne in autonomia. Tuttavia i team dei docenti e i Consigli di Classe personalizzano i percorsi, in sinergia con famiglie ed eventuali servizi specialistici coinvolti per garantire il successo formativo. Anche nei confronti degli alunni che mostrano difficoltà nella gestione delle emozioni o delle frustrazioni, i docenti intervengono precocemente per promuovere il benessere personale e la partecipazione serena alla vita scolastica.

un clima relazionale positivo e inclusivo, permettono a ciascun alunno di vivere la scuola come un luogo accogliente, significativo e aperto alla collaborazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CdD (articolazione per Dipartimenti Disciplinari) ha definito il curricolo per le singole discipline e campi di esperienza, in modo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, con la declinazione del profilo delle competenze da possedere in uscita dalla SP e SSPG. L'o.f. è arricchita mediante laboratori di varia natura (STEM, espressivo-creativa, musicale, artistica), percorsi di ed. interculturale e di ed. alla lettura e alla scrittura, progetti a carattere sportivo per classi parallele e in verticale. Nel PtOF, accanto alla progettazione di Istituto e alla progettazione formativa dell'azione educativo-didattica, si è proceduto al passaggio dagli obiettivi ai progetti chiave per lo sviluppo delle competenze nell'area socio-educativa, culturale e multidisciplinare. A questo si affianca la progettazione per l'ed. interculturale e l'inclusione degli alunni con CNI e NAI, gli alunni con BES, la continuità e l'orientamento. La progettazione didattica avviene attraverso l'utilizzo di modelli comuni a tutto l'Istituto, mediante programmazione per classi parallele, per dipartimenti disciplinari, in continuità verticale, con criteri di valutazione comuni per le discipline, in linea con il benchmark prov. Per la SP si evidenzia la programmazione di moduli UDA per il recupero delle competenze di base in particolare in

Punti di debolezza

Gli interventi didattici per specifici gruppi di studenti (alunni con CNI, studenti con BES) e le unità didattiche per il recupero delle competenze, pur rispettando a livello di attivazione procedurale i protocolli di Istituto, non sempre sono strutturati in modo comune, ad eccezione di una UDA per anno di corso della SP finalizzata al recupero/potenziamento di matematica e una UDA per il recupero di competenze di base in matematica per gli alunni con BES. Rispetto alle prove standardizzate comuni per la SP appare complessivamente generalizzata la comprensione del significato funzionale di tali prove da parte degli insegnanti di questo segmento di istruzione; tuttavia, tramite rilevazione informale, si riscontrano ancora residuali opinioni maggiormente favorevoli a valutazioni esclusivamente soggettive. Nella SSPG sono applicate le rubriche valutative e progettazioni condivise integrate; alla scelta di utilizzare prove oggettive standardizzate con campionamento nazionale di riferimento, si è preferita una modalità di autocostruzione delle prove. Pur essendo presente da quest'a.s. un curricolo digitale verticale, le numerose iniziative sulle discipline STEM non sono ancora ben articolate in un percorso unitario.

matematica. Vengono somministrate prove finali standardizzate di italiano in tutte le classi alla SP, e in classe prima e terza per matematica, volte ad un primo screening anche per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà; vi è la somministrazione di prove comuni di italiano e matematica in uscita per le classi di SSPG. In Istituto da più di un decennio sono analizzati i risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI e delle prove comuni. Da più anni alcuni docenti con FS specifica su valutazione e auto/valutazione, restituiscono al CdD le analisi degli esiti di tutte le prove valutative indicate. Esiti di scrutini finali/Esame di Stato conclusivo sono condivisi dal DS nell'ultima riunione del Collegio dei Docenti; vengono altresì analizzati i risultati conseguiti nelle certificazione delle competenze, i giudizi/voti di comportamento e il voto in educazione civica alla SSPG. L'Istituto ha così a disposizione un confronto poliennale di dati e può svolgere azioni riflessive e funzionali di monitoraggio, confronto, progettazione di attività di potenziamento per gli alunni e attività formative per i docenti. Oramai consolidata l'applicazione delle prove IPDA alla scuola dell'infanzia. Sono state elaborate rubriche valutative per tutte le competenze in chiave europea. L'Istituto ha adottato il curricolo verticale di ed. civica a partire dall'a.s. 2020-21 con le necessarie integrazioni/revisioni successive.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone del proprio curricolo elaborato facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e dei profili di competenza per disciplina per anno di corso; tale curricolo è stato integrato dal curricolo verticale di educazione civica corredato dalle rubriche valutative specifiche: l'intensa sperimentazione per lo sviluppo di competenze digitali in una prospettiva funzionale al più ampio sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza ha consentito alla comunità di pratiche istituita in seno al progetto "STEM per tutti" (DM 65/2023) di strutturare il curricolo digitale verticale sistematizzando le UDA già elaborate dal team per l'innovazione digitale. Le attività di ampliamento dell'o.f. rientrano nel Piano della scuola dove sono definite le abilità e le competenze previste. La progettazione didattica avviene in modo condiviso sia a livello di classe sia per classi parallele o discipline sia in modo verticale attivando relazioni sinergiche tra infanzia, primaria e secondaria. Per specifici gruppi di alunni con BES o per il recupero delle competenze di base sono state predisposte UDA per ciascun anno di corso della SP in matematica (recupero/potenziamento; recupero di alunni con BES). Rispetto alle abilità di base (matematica e italiano) la SP utilizza sistematicamente criteri di valutazione comuni attraverso strumenti diversificati (prove standardizzate). Per la SP sono state redatte le rubriche descrittive dei giudizi di valutazione per ogni disciplina e per ciascun anno di corso; per gli alunni con PEI le stesse rubriche sono state declinate con descrittori più facilmente adattabili alle varie situazioni. Sono stati definiti i moduli di orientamento per le classi della SSPG alla luce delle Linee guida nazionali.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nell'a.s. 2024-25 l'attività didattica è organizzata su cinque giorni in tutti i plessi. Il tempo scuola è pieno alla scuola dell'infanzia e in tutte le scuole primarie (40 ore settimanali), normale in un corso del plesso "Don Milani" (27/29 ore); due corsi a tempo normale (30 ore) e un corso a tempo prolungato (36 ore) alla scuola secondaria. La durata delle lezioni è standard. L'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni avviene in orario curricolare, anche extracurricolare per gli alunni di SSPG e, talvolta, per gli alunni di SP grazie alle iniziative del Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027. L'attuazione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avviene con modalità orarie in linea con le misure adottate dal benchmark provinciale. L'Istituto ha programmato le azioni dell'organico di potenziamento assegnato in modo coerente alle priorità previste dalla L. 107/2015 e dal PdM elaborato in relazione al RAV. A livello metodologico molte sono le strategie adottate: lezioni frontali, attività a piccolo gruppo, cooperative learning, lezioni a classi aperte, peer tutoring, ricerche ed esperimenti, tinkering, Inquiry-Based Learning IBL. In particolare alla scuola primaria si realizzano attività a classi aperte (parallele o verticali) promuovendo il peer tutoring. In due plessi di SP è

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2025-26 nei 3 plessi aggregati (tempo normale nelle due scuole primarie e nelle classi della scuola secondaria di primo grado, ad eccezione di una classe terminale a tempo prolungato), permangono alcune classi con funzionamento su giorni. L'organico di potenziamento assegnato permette di realizzare percorsi educativi e didattici personalizzati di recupero alla scuola primaria e per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche alla scuola secondaria, con la limitazione della sostituzione dei colleghi assenti e l'articolazione in gruppi di apprendimento diversificati per due pluriclassi. L'adozione di modalità di lavoro a classi aperte risulta più difficile con classi numerose, così come l'adozione della programmazione mediante sfondo integratore nel plesso di scuola primaria più grande. Il potenziale degli strumenti tecnologici in dotazione, talvolta, è sottoutilizzato. Rispetto agli episodi problematici nella scuola secondaria, il confronto scuola-famiglia sulle linee educative e sui valori, pur essendo promosso, non sempre trova adeguata attenzione da parte delle famiglie. Non sempre facile la relazione con le famiglie degli alunni con difficoltà di autoregolazione o problemi comportamentali. In un plesso di scuola primaria e in uno di scuola

adottata una programmazione per sfondo integratore che consente la realizzazione di UDA trasversali. L'uso di LIM/Digital board risulta efficace anche per ottenere l'attenzione di alunni con difficoltà di concentrazione o di apprendimento. Le scuole dispongono di aule d'informatica, alcune anche di laboratori di arte, biblioteche, aula di lingue, usate regolarmente da tutti gli alunni. Centrali sono considerate le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione perché consentono l'apprendimento in situazione. Per lo sviluppo delle competenze digitali, le UDA specifiche già realizzate nelle classi III di SSPG e V di SP con progressiva estensione ed ampliamento ad altre classi, sono confluite nel curricolo verticale di Istituto coinvolgimento del team digitale coordinato dall'animatore digitale e al progetto "STEM senza confini" (DM 65/2023). Nelle scuole dell'infanzia e primaria la condivisione di regole di comportamento avviene nel rispetto di routines/spazi comuni/relazioni tra pari; nella primaria per contrastare comportamenti problematici si ricorre ad azioni interlocutorie e costruttive, alla secondaria anche sanzionatorie ma con intento riparatorio. Prosegue lo sportello Spazio-Ascolto per consulenze ad alunni di un plesso di SSPG e di classe IV-V di 3 plessi di SP. Articolati sono gli interventi di ed. all'affettività adeguati a età/bisogni, sostenuto dalle Amministrazioni Comunali. Si percepisce un clima complessivo che cura le relazioni, con secondaria si evidenzia una limitazione negli spazi a disposizione. Emerge una crescente esigenza da parte delle famiglie di essere ascoltate e ricevere consulenza ma l'Istituto non offre attualmente un servizio di sportello psico-pedagogico per i genitori. Il tavolo di lavoro con le agenzie educative del territorio (rete delle scuole, vicariati, amministrazioni locali), formalizzato con uno specifico accordo, non ha più proseguito la propria azione in rete.

disponibilità e positiva collaborazione tra docenti e ATA.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'ambiente di apprendimento è adeguato alle esigenze degli alunni. La scuola cura la dimensione materiale e organizzativa in base a vincoli di spazio, attrezzature, risorse umane assegnate, orari e tempi scuola. Per la dimensione didattica è apprezzabile la diffusione di metodologie che valorizzano la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento e prevedono l'uso della tecnologia in dotazione. Risulta importante la sinergia tra il curricolo di ed. civica e le attività sulle competenze digitali per lo sviluppo complessivo delle competenze sociali e civiche. L'Istituto parte dall'assunto che apprendere non è un'esperienza solo intellettuale, ma un processo condizionato in senso negativo/positivo da storia emotiva di ciascuno e da caratteristiche socio-affettive del contesto. Mettere in atto un progetto in cui si presti attenzione allo sviluppo personale e sociale degli alunni è un compito complesso, ma necessario anche per i forti condizionamenti che le variabili socio-affettive esercitano in campo cognitivo. Per lo sviluppo della dimensione relazionale, viene attivato anche lo sportello spazio-ascolto, destinato a 18 classi dell'Istituto organizzato secondo modalità procedurali dettagliate (principali aree tematiche nei colloqui sono cognitiva e affettivo relazionale). Si coglie l'opportunità di collaborare in rete con agenzie educative del territorio. Il Regolamento di Istituto, in particolare alla sezione sull'utilizzo di mezzi tecnologici/internet, è stato integrato secondo normativa. Oltre al Registro elettronico (accessibile ai genitori di tutti gli alunni anche per attività svolte e compiti alla SP e alla SSPG) è attiva la piattaforma Google workspace for Education. Gruppi di progetto specifici si sono spesi per realizzare la progettazione prevista nell'ambito del PNRR Piano Scuola 4.0, DM 65/2023, DM 66/2023, Riduzione dei divari territoriali con una progettualità ampia dalle molteplici finalità per gli

studenti di SSPG.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Si evidenzia un'equa distribuzione di alunni con disabilità, DSA o BES, anche tra i diversi plessi, sebbene qualche classe abbia una % maggiore. Strategica la presenza di docenti con FS (Inclusione alunni con CNI, Disabilità DSA/BES), coordinatori di commissioni e punti di riferimento per i colleghi. Sono stati predisposti un vademecum per la gestione di alunni con difficoltà comportamentali e/o di apprendimento e alunni con BES/DSA, per i docenti di sostegno (in particolare non specializzati), una guida per la compilazione del PEI (D. Lgs. 66/2017) su base ICF e successive modifiche e integrazioni. L'Istituto ha condiviso negli OOCC la normativa sugli alunni con BES e organizzato, con il CTI, azioni formative specifiche per i docenti; ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; ha fatto propria la logica dell'inclusione, attraverso linee guida indicate dal CdD e recepite nel PtOF; ha avviato personalizzazione di insegnamento e didattica laboratoriale; ha effettuato, nella redazione del Piano Annuale, un'analisi della situazione dell'inclusione dal punto di vista organizzativo, progettuale, logistico e metodologico-didattico, individuando elementi di forza e debolezza, ponendosi obiettivi per migliorare. Si avvale del Protocollo d'Intesa per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA previsto da Regione

Punti di debolezza

Pur essendoci docenti interni disponibili a effettuare attività aggiuntive di alfabetizzazione, manca un docente specializzato nell'insegnamento di Italiano L2. L'assegnazione di risorse finanziarie non è strutturale ma legata ad Avvisi specifici che consentono l'organizzazione di corsi di recupero e di interventi integrativi/di sostegno, integrando le attività realizzate con l'organico di potenziamento, spesso utilizzato per la copertura dei colleghi assenti. All'inizio dell'a.s. l'organico degli insegnanti di sostegno è incompleto; inoltre, la mancanza di insegnanti specializzati penalizza l'avvio di un'azione inclusiva costruttiva ed efficace che viene però compensato dalla strutturata circolazione delle buone pratiche inclusive grazie al lavoro effettuato dalle docenti con FS. I facilitatori linguistici non sempre si raggiungono agevolmente. Si riscontra un aumento del numero di alunni certificati ai sensi della L.104/92 e della L. 170/2010 e di quelli con DSA/BES certificati da relazioni sanitarie o individuati dai team/CdC che procedono alla stesura del PDP. Nella scuola primaria, gli interventi di recupero o potenziamento per gruppi di livello proposti nelle classi a tempo normale, sono stati maggiori pur se limitati dai vincoli imposti dal modello orario organizzativo, grazie alle

Veneto e UST Veneto; propone incontri formativi ai genitori. I Servizi Sociali del Comune di Sant'Angelo, con cui l'Istituto collabora in modo costante, organizzano un doposcuola per alunni in difficoltà nell'ambito di un progetto finanziato dalla Fondazione CARIPARO di cui la scuola è partner. L'Istituto, dotato di protocollo per l'accoglienza, predispone attività mirate per gli alunni con CNI e neoarrivati in Italia: raccolta informazioni, alfabetizzazione, PDP, mediazione linguistica in base alle risorse dei Comuni. Le attività di recupero e potenziamento si attestano su livelli simili ai riferimenti. La scuola cura lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti promuovendo la partecipazione a gare e concorsi interni/esterni di varia natura (matematica, artistica, sportiva, letteraria); a tutti gli alunni si propongono attività curricolari ed extracurricolari di approfondimento (lettorato, laboratori artistico-espressivi, avviamento alla pratica sportiva, laboratori musicali con organico di potenziamento). Vengono organizzate attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello in orario curricolare/extracurricolare nella SP e nella SSPG anche grazie a finanziamenti ad hoc (Coesione Italia, PNRR).

risorse del potenziamento e alla realizzazione di progetti specifici.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Posti i molteplici aspetti organizzativo-gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, efficaci si sono rivelati i percorsi specifici di formazione per gli insegnanti; l'aumento di progetti di plesso/Istituto destinati agli alunni con BES ha avviato lo sviluppo di un curricolo attento a diversità/promozione di percorsi inclusivi. Nell'a.s. 24/25, a seguito dell'O.M. 3/2025, il gruppo di lavoro sulla valutazione, ha redatto una rubrica descrittiva dei sei giudizi affinché fossero facilmente fruibili dai docenti per valutare gli alunni in riferimento al PEI. Si curano le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola anche in vista del successivo inserimento lavorativo. Di fronte a sempre maggiori situazioni di criticità/fragilità degli alunni e tenuto conto delle risorse umane assegnate, si è potenziata l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno/esterno della scuola. Per l'inclusione di alunni con CNI e NAI, si procede con una certa rapidità nella raccolta di informazioni e nel monitoraggio dei percorsi con azioni congiunte di Commissione Continuità ed Inclusione, sebbene la limitata disponibilità di mediazione linguistica fornita dai Comuni renda difficoltosa la prima alfabetizzazione e la comunicazione con le famiglie. Strategica la collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli alunni per l'offerta di supporti ai minori in difficoltà. Importante è il contributo dell'organico di potenziamento, qualora non impegnato nella sostituzione dei colleghi docenti assenti; strategiche sono stati progetti realizzati grazie ai fondi assegnati nell'Ambito del PNRR e a quelle in fase di progettazione con i fondi di Coesione Italia .

Continuità e orientamento

Punti di forza

Le azioni per la continuità SI-SP e SP-SSPG sono molteplici: incontri tra docenti della commissione per la pianificazione delle attività; incontri tra alunni di SI-SP, SP-SSPG in specifiche UDA (corsa campestre, letture animate, concorso artistico, concorso letterario); incontri con i genitori degli alunni (presentazione dei plessi dell'Istituto, open day), incontri tra i docenti di vari ordini per la trasmissione delle informazioni, visita ai locali dei plessi con partecipazione a laboratori esperienziali in varie classi. L'insegnante referente coordina la commissione e monitora l'andamento del progetto curando anche l'elaborazione dei dati sull'efficacia dello stesso raccolti mediante questionari di gradimento somministrati a docenti, alunni, genitori. Il progetto, che si snoda per l'intero a.s., prevede il coinvolgimento dei doc. di classi-ponte, la fattiva collaborazione con le scuole dell'infanzia paritarie presenti nei territori. Per l'orientamento nella SSPG ampio è lo spettro delle azioni inserite nel PtOF in modo strutturale integrate in un modulo formativo di 30 ore per classe: incontro di formazione/informazione con psicologo esterno, autorientamento e conoscenza del sé; incontri di formazione/informazione con lo psic./educatore specialista dell'orientamento e con i docenti

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria non si verifica la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti ma un passaggio di notizie mediante certificazione delle competenze e modulo apposito per la raccolta di informazioni essenziali. Negli ultimi anni scolastici, non sono stati somministrati i questionari di monitoraggio dell'attività ad alunni, genitori e docenti coinvolti a differenza degli anni precedenti. Non risulta chiara la restituzione dei dati riguardanti la distribuzione dei consigli orientativi per tipo in quanto lo schema di classificazione degli indirizzi differisce da quello comunemente in uso. Dall'analisi interna si evince una più alta percentuale rispetto ai benchmark per l'Istruzione Liceale e l'Istruzione Tecnica. Tuttavia il dato elaborato dal Sistema Informativo MIM colloca l'Istuto, per la percentuale di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado aderente al consiglio orientativo in linea con il riferimento provinciale e regionale, sopra quello nazionale.

referenti degli Istituti superiori - Rete Scuole della Saccisica (Piove di Sacco) rivolti ai genitori; consegna del CO ai genitori tramite registro elettronico; sportello-orientativo per alunni tenuto da orientatori esterni. Obiettivo dei moduli di orientamento è che gli alunni arrivino ad individuare il proprio stile decisionale, metodo di studio, i propri interessi professionali; laboratori didattici/esperienziali pomeridiani c/o gli Istituti Superiori di Piove di Sacco (facoltativi). Tutte le discipline sono coinvolte in modo trasversale. Nell'a.s. 2024/25 tutte le azioni orientative sono state arricchite di colloqui individuali e laboratori in classe grazie ai finanziamenti PNRR per la Riduzione dei divari (DM 19/2024). Siglato partenariato per l'ampio progetto regionale sull'orientamento "Conosco & Scelgo". Per quanto riguarda la corrispondenza tra i dati di iscrizione e consiglio orientativo, negli ultimi aa.ss. la percentuale di alunni che hanno seguito tale consiglio è superiore al 75%. Il co è espresso in modo dettagliato con approfondimento di profilo personale (interesse, motivazione, metodo di studio) e attitudini. Sulla scelta incide la territorialità dell'offerta formativa degli Istituti del distretto con i quali, peraltro, è più intensa la collaborazione. L'Istituto accoglie studenti delle scuole secondarie di secondo grado nei PCTO alla SI e alla SP in virtù di apposite Convenzioni siglate con gli IIS del territorio, nonché studenti universitari in tirocinio (corso di laurea in Scienze della Formazione

Primaria, TFA Sostegno) con Convenzioni universitarie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Il progetto continuità pone in relazione insegnanti di vari ordini di scuola favorendo lo scambio di informazioni inerenti gli alunni e la condivisione di metodologie e risultati. Nel tempo si sono consolidate pratiche che migliorano la qualità della continuità e aumentano il numero dei contatti tra docenti e alunni degli anni ponte, per favorire la conoscenza tra gli alunni e il proseguimento della carriera scolastica all'interno dell'Istituto. La pianificazione delle attività è curata garantendo tempi e risorse adeguati. Si è consolidata una struttura organizzativa per rafforzamento/diffusione di "buone pratiche" e si sono migliorati i documenti per il passaggio di informazioni sugli alunni. Il processo di orientamento prevede molte attività dall'a.s. 2023-24 integrate in un modulo formativo di 30 ore per classe di SSPG: valorizzazione di dimensione orientante di discipline/studio, sportello per alunni per offrire supporto e chiarificazione, continuo aggiornamento di classroom dedicate (progettazione interna, organizzazione e percorsi/offerta formativa della SSPG, calendario scuole aperte, calendario attività, Linee guida nazionali per orientamento). Oltre al modulo per le classi terze, con attività di peer to peer con ex-alunni, il percorso di orientamento vede attività specifiche per le classi prime e seconde. La didattica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti con varie attività laboratoriali (apprendimento lingue straniere, utilizzo delle tec. digitali, attività cult. creative, artistiche, sportive). Nell'a.s. 2024/25 tutte le azioni orientative sono state arricchite di colloqui individuali e laboratori in piccoli gruppi per studenti e genitori grazie ai finanziamenti PNRR Riduzione dei divari (DM 19/2024). Nella condivisione di scelte educative centrate su bambino/ragazzo, i docenti

referenti curano i passaggi di informazione, garantendo il coordinamento delle varie attività e il monitoraggio in ottica di continuo miglioramento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PtOF esplicita nelle scelte strategiche la missione dell'IC (Insieme verso il futuro): luogo in cui diritto allo studio e pari opportunità sono le necessarie premesse per realizzare il successo formativo; gli alunni sono destinatari e fondatori dell'azione educativa. L'IC svolge un processo di osservazione continua e specializzata di modalità di apprendimento/dinamiche relazionali nel sistema scolastico. Il Piano declina le finalità dell'Istituto ponendo al centro la persona nella sua autenticità (in tutte le sue dimensioni cognitive, socioaffettive, etiche), le priorità per miglioramento/potenziamento, il curricolo e la progettazione formativa dell'azione didattico-educativa. Nel passaggio da obiettivi a progetti si considerano gli indirizzi definiti dal Collegio dei Docenti coerenti con gli indirizzi di DS e Consiglio di Istituto. La scelta dell'articolazione dell'offerta formativa viene condivisa con la comunità nelle assemblee con i genitori e negli OO.CC. di vario livello. Il Piano delle attività viene deliberato dal Collegio dei Docenti a inizio anno scolastico. Si usano modelli schematici comuni (fase iniziale/rendicontazione finale di attività progettuali/di commissione). In alcuni casi, il controllo di efficacia del processo di continuità/orientamento è effettuato anche con questionari somministrati ai soggetti coinvolti. A cura dei docenti con FS in collaborazione col DS, è

Punti di debolezza

La condivisione di valori e priorità talvolta non è accompagnata da partecipazione e concreto supporto da parte di alcune famiglie al dialogo educativo, in numero assolutamente residuale. Non sempre le varie forme di controllo sono comunicanti e convergenti. Il continuo aggiornamento di conoscenze e competenze per le frequenti innovazioni a livello amministrativo contabile richiede flessibilità per l'adeguamento alla tempistica prevista. Pur non essendo sottoposti tutti i progetti ad un monitoraggio di tipo quantitativo soprattutto per la misurazione dell'efficacia (esiti didattici, innovazione metodologica, ricaduta educativo-relazionale), tuttavia ogni progetto è monitorato in itinere per la verifica dell'avanzamento dell'attività e l'eventuale adeguamento e in fase finale a livello descrittivo e qualitativo. L'organico di potenziamento è spesso utilizzato per sostituzione colleghi assenti, interrompendo la continuità nelle attività di recupero. Nel Programma Annuale i progetti, raggruppati secondo le macroaree previste dal Regolamento di contabilità, sono connotati da una specifica valenza pedagogica e didattica, che coinvolgono saperi essenziali e trasversali; quindi l'ampiezza dei progetti dell'Istituto risulta decisamente inferiore ai

l'analisi degli esiti degli alunni (risultati in prove nazionali, prove comuni, scrutini finali ed Esame di Stato, a distanza, risultati in ed. civica per SSPG, livelli delle competenze in chiave europea nelle certificazioni) presentata al Collegio dei Docenti. Il controllo dei processi gestionali avviene mediante le relazioni di DS e DSGA su Programma Annuale, Conto Consuntivo e assestamento di bilancio sottoposti al parere dei Revisori dei Conti; il Consiglio di Istituto delibera sull'attività negoziale del DS. Il DS con il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) cura la stesura del RAV che viene revisionato annualmente coerentemente con il Piano di Miglioramento. La gestione di risorse per le FS è diffusa. Si valorizzano le risorse umane con l'attribuzione di funzioni/incarichi specifici, nonché con il coinvolgimento in attività formative. Tutto il personale ATA percepisce il FIS; la quota di docenti che accede al FIS supera la totalità dell'organico di diritto: vi accede anche il personale supplente. La direzione strategica è implementata col modello di leadership distribuita. Le aree di intervento sono presidiate da DS, DSGA, docenti con FS al PtOF, staff, coordinatori di classe/CdC, referenti di progetti - che costituiscono un elemento propulsore; i processi decisionali, dopo l'istruttoria, prevedono sempre il coinvolgimento degli OOCC per le scelte strategiche. La realizzazione dei progetti finanziati da fondi europei richiede un monitoraggio quantitativo sistematico. Fin dalla fine dell'as 2024-25 si è riferimenti poiché uno dei progetti del Programma Annuale riassume in realtà al suo interno una varietà di iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa in termini di sviluppo e potenziamento di attività espressivo-artistiche. L'indice di concentrazione di spesa per i tre progetti ritenuti prioritari è superiore infatti alle medie di riferimento.

curato il processo di dimensionamento scolastico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, a partire dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico che tiene conto della tradizione pedagogica dell'Istituto, ha definito la propria missione e visione nel PtOF stabilendo le proprie priorità declinate poi in obiettivi, condividendole con la comunità educante interna/esterna, nell'ottica di corresponsabilità e collaborazione, assumendo il confronto quale fondamento di una comunità dialogante. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo via via più strutturato con la progressiva estensione di monitoraggi quantitativi a un numero più ampio di progetti sempre e comunque valutati a livello qualitativo-descrittivo; tale controllo consente di rimodulare strategicamente la pianificazione se necessaria. La scuola, soprattutto nella verifica di progetti consolidati e poliennali, ha incrementato le forme di monitoraggio favorendo la cultura dell'autovalutazione. L'elaborazione e la realizzazione del Piano di Miglioramento, coerente con il RAV, e relativo monitoraggio, infatti, contribuiscono al consolidamento del controllo dei processi e alla diffusione, mediante la condivisione negli OOCC, della consapevolezza delle priorità e dei traguardi anche mediante lo strumento della Rendicontazione Sociale. Si ravvisa una definizione di responsabilità e compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento delle priorità dell'istituto, come previsto nel PtOF. La scuola, negli anni ha raccolto finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal Ministero da destinare al raggiungimento degli obiettivi prioritari (in particolare fondi europei), e nel recente periodo si nota l'impegno nella gestione dei fondi del PNRR. Come si evince da Programma Annuale e Conto

Consuntivo, l'allocazione delle risorse risulta coerente con le finalità del PtOF. Nell'attuare le priorità strategiche si attivano le risorse intellettuali interne ed è attiva la ricerca sul territorio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il Piano di formazione del personale docente parte dall'Atto di indirizzo del DS, considerati priorità di RAV/PtOF e fabbisogni formativi espressi da docenti/gruppi di lavoro, non dichiarati ma emergenti, derivanti da obbligo di legge. Il Piano è deliberato dal CdD e sostanziato in un progetto nel PA. Nell'a.s. 2024-25 le spese di formazione sono state sostenute principalmente con i fondi del PNRR (DM 64/2023 e DM 65/2023) con la costituzione di specifici gruppi di progettazione e sostegno per la costruzione di comunità di pratiche. Dai dati si evince che la numerosità delle attività formative è decisamente superiore ai riferimenti con variegata tipologia di argomenti coerenti con il PdM e con gli obiettivi del PNRR. Gli eventi formativi prevedono la presenza di relatori esterni ma si valorizzano autoformazione e risorse interne con competenze specifiche. Le competenze professionali implicite emergono nel corso di riunioni/confronti informali tra colleghi/Avvisi di selezione e, riconosciute, costituiscono un'ulteriore risorsa per la comunità scolastica. Le attività realizzate sono monitorate. Le competenze culturali e professionali maturate dal personale sono valorizzate con assegnazione di specifici incarichi. Nei casi in cui non ci sia una competenza certificata, il personale si rende disponibile alla

Punti di debolezza

Non sono restituiti i dati su valore medio dei Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento e sulle attività di collaborazione. La Rete di scopo AT 23 per la formazione del personale si concentra sulla formazione del personale docente neoassunto. L'Istituto con difficoltà ha contezza del numero di docenti che partecipano ai corsi frequentati autonomamente dal personale (ad. es. sulla piattaforma FUTURA) . L'aggiornamento personale del curriculum vitae, praticato abitualmente dai docenti che candidano per alcuni incarichi (Funzione Strumentale, progetti Coesione Italia, progetti PNRR) non costituisce una prassi diffusa e consolidata. Costituisce un punto debole l'unicità delle risorse destinate all'Istituto per la formazione del personale nell'ambito dei finanziamenti PNRR. La disponibilità del personale amministrativo alla formazione talvolta è limitata dal crescente carico di lavoro dettato in particolare dall'adeguamento normativo e soprattutto dal processo di dimensionamento. Negli anni molti sono i materiali prodotti dagli insegnanti che a volte, tuttavia, non sono stati debitamente archiviati e conservati per cui ne rimane memoria a livello di pratica professionale ma non sempre si rinviene traccia documentale. Tuttavia alcuni materiali

formazione idonea e necessaria all'incarico ricevuto. Il Piano prevede inoltre la formazione di tutto il personale ATA in particolare per sostenere i processi di digitalizzazione delle procedure amministrative. Anche in tale ambito, sono valorizzate le competenze del personale interno mediante Avvisi di selezione. Le iniziative formative per il personale ATA sono in numero maggiore rispetto ai riferimenti e riguardano la gestione documentale, la gestione giuridica del personale, la normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità, la gestione dell'emergenza e del primo soccorso. La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro dei docenti risulta molto varia e gli argomenti previsti sono per lo più in linea con le scelte dei benchmark di riferimento; pertanto risulta alta la numerosità degli argomenti per i quali è attivato un gruppo di lavoro. Frequente è il confronto tra colleghi anche in modo verticale (commissioni, dipartimenti disciplinari, gruppi di progetto). I docenti con FS al PtOF sono punti di riferimento che favoriscono il coordinamento di gruppi di lavoro impegnati a produrre materiali comuni e condivisibili (continuità, orientamento, intercultura, inclusione, prove comuni, informatizzazione, valutazione). Le riunioni degli OOCC, generalmente sono occasioni di scambio e confronto produttivo. Il Piano delle Attività deliberato dal CdD è coerente con PdM predisposti nell'ambito del PdM vengono condivisi mediante la piattaforma Google workspace.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'IC si impegna perchè la programmazione dell'attività formativa sia coerente con i bisogni rilevati e produca un'effettiva ed efficace ricaduta sulla prassi didattico-organizzativa. La formazione, inoltre, viene considerata una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo di risorse umane; è inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento/aggiornamento delle competenze. Si mira a che, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, si intraprenda un miglioramento dell'azione della scuola nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Le attività formative proposte dall'IC si avvalgono di modalità organizzative eterogenee per vari aspetti (destinatari, numero di incontri, consistenza dei gruppi di lavoro, argomenti) hanno visto un impianto fortemente strutturato nell'ultimo biennio, in particolare nell'as 2024-25, date le peculiarità dei progetti PNRR, per cui tutto il personale in servizio ha partecipato ad almeno un'attività formativa (transizione digitale e le STEM, multilinguismo) ed è stato valorizzato il personale che si è impegnato in più corsi/laboratori. Qualora i gruppi di progetto raccolgano con sistematicità i materiali prodotti, si giunge ad un buon livello di documentazione come ad es per il testo del Protocollo di segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio steso in sinergia con i SS Sociali del Comune di S. Angelo dopo un biennale progetto formativo, per il Piano Annuale di Inclusività (PI), per la modulistica su ambiti specifici (continuità, orientamento, sportello Spazio-ascolto, accoglienza alunni con CNI, inclusione). Esaurite le risorse del PNRR, l'IC è impegnato nel reperimento di ulteriori risorse per proseguire la formazione del personale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Come da PtOF, la scuola è impegnata nel dialogo costruttivo con il territorio per coglierne esigenze e necessità, stabilire relazioni positive con i molteplici stakeholders, ottimizzare risorse/potenzialità soprattutto in sinergia con i Comuni. L'IC aderisce a varie reti di scuole (Rete delle scuole della Saccisica, Rete Sirvess, Rete AT23 Pd SE, Rete di scopo formazione AT 23, CTI provinciale per l'Inclusione, Rete di scopo AT 23 per Assistenti Tecnici, Rete delle Scuole dell'Infanzia Statali) con una partecipazione medio-alta. L'entrata principale di finanziamento delle reti di scuole proviene dalle scuole stesse e dallo Stato (in linea con benchmark provinciale). Per l'IC partecipare a reti significa principalmente fare economia di scala, accedere a finanziamenti e migliorare pratiche didattiche ed educative. Le attività prevalenti svolte in rete riguardano formazione/aggiornamento del personale, progetti di orientamento, inclusione degli alunni, valorizzazione delle risorse professionali, gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera), partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT). La scuola ha stipulato accordi con: Università per l'accoglienza di studenti tirocinanti/laureandi per tesi sperimentali; II.SS. per PCTO; Comuni

Punti di debolezza

L'Istituto non è mai capofila di rete, in linea con la media provinciale (91,8%), poiché risultano capofila scuole geograficamente in posizione più centrale rispetto ad una determinata area. La partecipazione formale dei genitori quali votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto continua a diminuire attestandosi sotto il livello provinciale. In alcuni casi si riscontra un mancato raccordo tra scuola e famiglia che indebolisce il patto educativo; si nota, altresì, una certa resistenza da una parte delle famiglie ad accogliere e accettare le diversità. L'IC, grazie anche ai contributi dei Comuni, organizza momenti formativi per i genitori su tematiche di tipo relazionale e cognitivo, ma la partecipazione dei genitori alle azioni formative loro dedicate, pur essendo complessivamente positiva, non sempre è vista come opportunità di crescita, aggiornamento e occasione per la condivisione di valori educativi. Non si è ancora costituito un comitato dei genitori.

per la gestione dei servizi. Sono stati siglati alcuni Partenariati con Associazioni del territorio, CFP ed EELL per accedere a bandi relativi a diversi progetti. La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, intese come collaborazione fattiva alla realizzazione di attività a scuola, partecipazioni ai colloqui collettivi con i docenti, partecipazione a eventi e manifestazioni, si colloca complessivamente ad un livello medio-alto, in linea con le scuole della provincia. Il contributo medio volontario per studente si attesta a un importo decisamente inferiore ai riferimenti per la scuola dell'infanzia e in linea con i riferimenti per gli altri ordini di scuola. Le azioni della scuola per coinvolgere i genitori (colloqui collettivi genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sull'attività scolastica, eventi e manifestazioni) sono di coinvolgimento a livello medio-alto in linea con i riferimenti. Le proposte avanzate dai rappresentanti dei genitori negli OOCC vengono prese in considerazione dalla scuola e condivise con i docenti. Per l'inclusione, in generale, si nota il ruolo di famiglie e comunità nell'offrire supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, in una sinergia continua e proficua. Nel progetto di Riduzione dei divari, sono stati organizzati due percorsi sulla genitorialità e un corso di Italiano L2, oltre che momenti di confronto sugli interventi per gli

alunni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

L'adesione a Reti di scuole è coerente con il PtOF e funzionale al perseguimento di vari obiettivi, dalla condivisione di iniziative formative all'acquisto di beni e servizi in un'ottica di economia di scala. L'apertura al territorio da parte della scuola nell'accoglimento di proposte formativo-didattiche offerte da associazioni, consorzi, biblioteche, enti territoriali è caratterizzata da attenzione alla congruenza con la programmazione di Istituto. Con il Comune, attento ai bisogni della scuola, l'Istituto interloquisce costantemente per la pianificazione di interventi educativi di carattere trasversale: progetto Peer education per prevenzione dell'uso di sostanze e formazione sull'uso consapevole del web (per genitori e alunni di secondaria), letture animate, attività culturali; interessante l'esperienza di collaborazione con il Comune di Sant'Angelo, tramite i Servizi Sociali, per la stesura di un Protocollo sulla segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio. I locali scolastici vengono usati in orario extrascolastico in alcune attività: centri estivi per bambini e ragazzi, attività ricreative per la comunità attività sportive per alcune

associazioni, costituendo un punto di riferimento culturale nel territorio. Sebbene i genitori non siano ancora riconosciuti in un Comitato formalizzato, tuttavia si nota la loro attivazione spontanea nel sostenere progetti e iniziative, anche oltre al contributo volontario, dal punto di vista finanziario/organizzativo. Importante è il ruolo dei rappresentanti dei genitori per la collaborazione con la scuola nel coinvolgere, anche concretamente, altri genitori in eventi, manifestazioni o nel sensibilizzarli rispetto ad iniziative proposte. Da migliorare l'attenzione da parte di alcune famiglie sulle linee educative da condividere. Tutti gli alunni dell'IC hanno ricevuto un account personale che facilita anche l'interazione con le famiglie, in modalità asincrona.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di primo grado.	Mantenere sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di primo grado, mantenendo tale percentuale in linea con il valore provinciale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Prove comuni di Italiano e Matematica classi I e II (tipo Invalsi), III (tipo Esame) SSPG in uscita.
2. Inclusione e differenziazione
   Attività di potenziamento, recupero curricolare ed extracurricolare nella SSPG anche con realizzazione di moduli del PN 2021/27 (Orientamento progetto "IO al centro" e Potenziamento Italiano per stranieri progetto "Esploriamo mondi di parole, numeri e... fantasia!")
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Consolidamento della collaborazione con gli EELL anche in rete con Enti del terzo settore tesa anche ad interventi formativi per genitori e per alunni (anche con percorsi di recupero extrascolastici ad integrazione del recupero scolastico ed educativo; Progetto "Oltre la campanella" Comune di Sant'Angelo; Percorsi di doposcuola e SED).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Mantenimento degli esiti ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.	Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già nel complesso allineati nel tempo ai valori di riferimento regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attuazione delle UDA per il potenziamento/recupero in Matematica per anno di corso di SP (tutte le classi di tutti i plessi) con verifica nelle riunioni di programmazione per classi parallele/Dipartimento Disciplinare.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attuazione delle UDA sul problem solving e problem posing: - condivisione dei materiali con i docenti di tutti i plessi; - applicazione nelle classi terze, quarte, quinte delle scuole primarie "Don Milani", "Collodi", "Marconi"
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Conclusione applicazione del programma sperimentale RC-RT (strategie di decodifica e comprensione del testo scritto) della S.Ap.I.E in alcune classi: SP "Collodi": terza e quarta SP "Don Milani": quarte e quinte.
4. Inclusione e differenziazione
   Percorsi di recupero delle competenze di base alla scuola primaria in orario curricolare ed extracurricolare (PN 2021-27 Moduli Agenda Nord).
5. Inclusione e differenziazione
   Prosecuzione della somministrazione delle prove CoTT (terza, quarta e quinta), AC-MT (prima e terza) nelle classi di SP e applicazione prove Zero in classi I e II SP per Italiano.
6. Inclusione e differenziazione
   Sperimentazione: percorso originale di Italiano in classi seconde SP Marconi; gruppo di controllo: seconde a TP SP "Don Milani" e SP "Collodi"
7. Inclusione e differenziazione
   UDA per il recupero delle competenze di base in Matematica per alunni con BES per anno di corso di SP: - condivisione don i docenti di tutti i plessi; - attuazione in tutte le classi dei plessi "Don Milani", "Marconi", "Collodi".
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione sulle prove Zero di Istituto standardizzate da somministrare per evidenziare gli eventuali casi di difficoltà di apprendimento (docenti di SP).
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione per i docenti di SP sul Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico

dell'apprendimento (DSA)".

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.	Raggiungere /mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta di scuola primaria e di classe terza di scuola secondaria di primo grado a livelli buoni (avanzato e intermedio) nell'area delle competenze sociali e civiche nella certificazione finale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attuazione di progetti specifici ad integrazione del curricolo verticale di educazione civica.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Applicazione del sistema di valutazione dell'Istituto: - osservazione competenza digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale; - SP elaborazione di rubriche descrittive sulle competenze chiave individuate.
3. Ambiente di apprendimento
   Attuazione del Curricolo digitale verticale con riguardo all'attuazione/continuazione di UDA per sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle competenze chiave/di cittadinanza in via prioritaria in classi III SSPG e V SP.
4. Ambiente di apprendimento
   PN 2021/27 SP Agenda Nord progetto "Il futuro inizia da qui" 1 modulo di Coding opzionale per i 3 plessi S. Angelo
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Ricaduta nella didattica della formazione realizzata sulla transizione digitale (piattaforma FUTURA) D. M. 66/2023.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; -	Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono votazioni da 8 a 10 nella valutazione finale del Comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

competenza imprenditoriale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attuazione di progetti specifici ad integrazione del curricolo verticale di educazione civica.
2. Ambiente di apprendimento
   Attuazione del Curricolo digitale verticale con riguardo all'attuazione/continuazione di UDA per sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle competenze chiave/di cittadinanza in via prioritaria in classi III SSPG e V SP.
3. Inclusione e differenziazione
   Supervisione ai team/CdC nei casi di difficoltà comportamentali.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per ogni classe il CdC/team docenti programma le attività previste dal curricolo di IC di ed. civica, anche con progetti specifici; vengono attuate UDA per lo sviluppo delle competenze digitali/STEM (curricolo digitale verticale) nell'ambito più ampio dello sviluppo delle competenze sociali e civiche. Le iniziative educative specifiche mirano all'acquisizione di comportamenti positivi e concorrono al miglioramento dell'ambiente di apprendimento; il consolidamento di collaborazione con EELL anche in rete per condividere la riflessione su questioni educative e iniziative per gli alunni anche con percorsi extrascolastici di recupero. Per le prove nazionali, si prevede di proseguire la formazione specifica dei docenti di SP (somministrazione prove standardizzate per individuazione di alunni con difficoltà), di applicare le UDA rielaborate per il potenziamento/recupero in Matematica per anno di corso di SP con verifica programmazione per classi parallele/Dipartimento; attuare le UDA sul problem solving e problem posing nelle classi terze, quarte e quinte di SP; applicare il programma sperimentale Sapie (strategie di decodifica e comprensione del testo scritto) nelle classi di SP aderenti. Per il miglioramento dei risultati scolastici si adottano prove comuni di Italiano e Matematica in uscita nelle classi di SSPG da integrare il recupero curricolare/extracurricolare scolastico con interventi messi a punto in rete con il territorio e con progettazione da Fondi PN 2021-27.